**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA**

La Fondazione Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - IFEL (di seguito denominata anche la "Fondazione IFEL" o "IFEL") con sede legale in Roma (RM), Piazza San Lorenzo in Lucina n. 26 - C.F.: 97413850583, legalmente rappresentata dal Direttore Pierciro Galeone,

E

Il Comune di Crosia (di seguito denominato anche il "Comune") con sede legale in Crosia, Viale Sant'Andrea n. 3 - C.F. 87000330784, legalmente rappresentato dal Sindaco Avv. Antonio Russo;

di seguito congiuntamente le "Parti".

PREMESSO CHE

- in attuazione di quanto previsto dal D.M. del 22 novembre 2005, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI) ha costituito la Fondazione IFEL per lo svolgimento delle funzioni affidate alla medesima per il supporto ai Comuni in materia di finanza locale;
- la crisi finanziaria dell'ultimo decennio, unitamente alle politiche di restrizione finanziaria, che hanno investito il comparto degli enti locali, hanno avuto un notevole impatto sui Comuni italiani, producendo criticità sulla gestione finanziaria e sulla fornitura di servizi fondamentali ai cittadini come testimoniato dal crescente ricorso alle procedure di dissesto e di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'art. 57, c. 2-novies del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 157 del 19 dicembre 2019 ha affidato a IFEL il compito di rafforzare, attraverso appositi interventi, il supporto alla prevenzione e alla gestione delle crisi finanziarie dei Comuni prevedendo contestualmente l'assegnazione di idonee risorse;
- in data 23 settembre 2020 IFEL ha sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento delle Finanze e Ragioneria Generale dello Stato) e il Ministero dell'Interno (Direzione Centrale per la Finanza Locale – Dipartimento per gli Affari interni e Territoriali) una convenzione per la realizzazione degli interventi di cui l'art. 57, c. 2-novies del D.L. n. 124 del 26 ottobre 2019 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 157 del 19 dicembre 2019;
- IFEL, anche sulla base della linea di intervento c) di suddetta convenzione, ha perfezionato un piano pluriennale (di seguito denominato anche "Piano") per gli anni 2020-2023 di intervento denominato "Prevenzione e gestione delle crisi finanziarie", che mira ad affrontare le problematiche finanziarie e di contesto che sono alla base dei fenomeni del dissesto e del riequilibrio finanziario pluriennale fornendo strumenti di più approfondita conoscenza e di supporto per gli enti a rischio di crisi o in crisi conclamata, anche attraverso attività di affiancamento diretto del Comune interessato;
- in data 17 febbraio 2021 IFEL ha concluso un Accordo di collaborazione con il Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia finalizzato ad assicurare il necessario presidio tecnico-scientifico allo svolgimento delle attività di cui al richiamato Piano pluriennale di intervento avente ad oggetto la "Prevenzione e gestione delle crisi finanziarie" predisposto da IFEL ai sensi del D.L. n. 124/2019, nonché lo svolgimento di attività di ricerca sulle procedure di dissesto e di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni, con particolare riguardo al soddisfacimento delle

specifiche esigenze di rafforzamento delle competenze sulla riforma contabile e sulla gestione delle risorse (proprie dell'ente e caratteristiche del contesto locale), al rafforzamento delle capacità di controllo della spesa, allo sviluppo della circolazione delle informazioni sulle interpretazioni e le prescrizioni della giurisprudenza contabile, sulle soluzioni adottate presso gli enti portatori di best practices, allo sviluppo delle energie dei territori e attivazione di forme di partecipazione attiva della popolazione – quale fattore chiave per il rientro finanziario –, all'analisi e potenziamento dell'apparato operativo-gestionale a supporto del rientro finanziario (analisi di contesto, punti di forza/debolezza, interazione tra le singole unità operative, monitoraggio) e alla valorizzazione delle opportunità e delle problematiche connesse all'esistenza di gestioni associate (capofila in condizioni di crisi, strumenti solidaristici di sostegno temporaneo ecc.);

- il Piano prevede la costituzione di un Comitato tecnico-scientifico (di seguito denominato anche CTS) con funzioni di progettazione e programmazione delle attività, nonché di coordinamento della fase operativa connessa alla formazione di gruppi di lavoro territoriali finalizzati alla soluzione di situazioni di criticità finanziaria;
- il CTS, nelle persone del Prof. Vinicio Brigante (Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Giurisprudenza), Prof. Stefano Campostrini (Università Ca' Foscari Venezia – Dipartimento di Economia), Prof. Marcello Degni (Corte dei conti ed Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Economia), Dott. Costanzo D'Ascenzo (Ministero dell'Economia e delle Finanze), Dott. Raffaele Grimaldi (Città Metropolitana di Napoli, già Responsabile Finanziario del Comune di Napoli), Prof. Raffaele Lagravinese (Università degli Studi di Bari – Dipartimento di Economia e Finanza), Prof.ssa Maria Teresa Nardo (Università della Calabria - Dipartimento Economia Aziendale), Dott. Pasquale Pupo (Segretario Generale Comune di Lamezia Terme), Dott.ssa Ivana Rasi (MEF - Ragioneria Generale dello Stato), Dott.ssa Rosa Valentino (Ministero dell'Interno) e Prof. Carlo Vermiglio (Università degli Studi di Messina – Dipartimento di Economia - Sicilia orientale), si è insediato in data 7 aprile 2021;
- in data 12 luglio 2021 si è, altresì, insediata la task force operativa a supporto del CTS presso la sede del Dipartimento di Economia dell'Università Ca' Foscari di Venezia;
- la codificazione di eventuali raccomandazioni, modelli e/o best practices derivanti dall'esperienza maturata da IFEL nell'ambito del presente Accordo potranno essere complessivamente restituiti ai Comuni sotto forma di materiali di supporto, approfondimento, divulgativi e/o formativi.

CONSIDERATO CHE

- dal punto di vista geografico, la distribuzione dei Comuni che dal 1989 al 2020 hanno fatto ricorso ad almeno una delle due procedure di dissesto o di riequilibrio finanziario è concentrata nelle regioni centro-meridionali;
- il Piano si propone di fornire, tra l'altro, un supporto diretto ad un gruppo ristretto di Comuni individuati per la presenza di ragioni di particolare interesse o complessità rilevanti ai fini del Piano o per le difficoltà nell'avvio o nella gestione del programma di rientro;
- il Comune di Crosia, presenta una situazione di particolare interesse ai fini dell'azione di supporto diretto prevista dal Piano;
- IFEL ha individuato il Comune di Crosia come partner del presente accordo, in quanto l'ente mostra caratteristiche relative a popolazione, collocazione geografica e storia finanziaria recente di particolare interesse e congruenti con i requisiti progettuali;

TUTTO QUANTO PREMesso E CONSIDERATO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Validità delle premesse

Le premesse e i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante

e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto e finalità dell'Accordo

IFEL, affiancato dal CTS e dalla task force, fornisce supporto diretto al Comune nel percorso di risanamento finanziario.

Tale attività di supporto prevede l'attivazione della task force di esperti per individuare le problematiche (avvio o gestione del rientro finanziario) e formulare le relative linee di soluzione.

In particolare, esso prevede lo studio della situazione finanziaria e organizzativa del Comune, la formulazione di raccomandazioni finali e la redazione di una relazione finale sull'attività svolta entro tre mesi dell'avvio del percorso di supporto.

L'oggetto specifico dell'attività viene concordato con il Comune a seguito dello studio della situazione finanziaria dell'ente e in base alle necessità rilevate e alle criticità emerse.

Il Referente IFEL di progetto nonché coordinatore delle attività è individuato nel dott. Andrea Ferri, Responsabile del Dipartimento Finanza Locale della Fondazione IFEL, ovvero un proprio delegato appositamente nominato.

Art. 3 – Prodotti dell'attività di IFEL

IFEL, anche per il tramite del CTS e dell'attività della task force, in conformità alle esigenze emerse in sede di valutazione preliminare, realizzerà i seguenti output:

- un report preliminare contenente informazioni in "trend storico" sul territorio comunale e sulla situazione di criticità finanziaria del Comune. In questo report sono contemplati:
 - o indicatori demografici;
 - o indicatori socio-economici;
 - o indicatori di bilancio (con un focus relativo agli indicatori di deficitarietà);
 - o indicatori sul personale del Comune;
 - o la cronologia delle tappe e degli obblighi normativi relativi al dissesto/al riequilibrio finanziario pluriennale;
- un report intermedio sulla criticità finanziaria del Comune ("Anatomia del disequilibrio finanziario");
- un rapporto finale contenente le raccomandazioni formulate dalla task force di esperti, e le relative proposte per il risanamento finanziario del Comune.

Art. 4 – Attività richiesta al Comune

Il Comune si impegna, a partire dalla sottoscrizione del presente Accordo, a fornire tutta la documentazione finanziaria, contabile, amministrativa, etc. relativa alla procedura di riequilibrio/di dissesto, nonché tutta la documentazione richiesta da parte della task force, da IFEL o dal CTS e funzionale al miglior approfondimento delle condizioni finanziarie ed organizzative del Comune.

Il Comune si impegna, altresì, a permettere ai componenti del CTS e della task force l'ingresso presso i propri uffici, l'acquisizione delle informazioni e dei documenti ritenuti rilevanti ai fini dell'indagine e dell'attività di supporto e l'accesso alla documentazione presente in loco.

Il Comune si impegna, inoltre, a garantire ai membri della task force l'utilizzo delle attrezzature di proprietà dell'ente (a titolo esemplificativo e senza pretesa di esaustività computer, scanner, fotocopiatrici, cancelleria, etc.) e, se del caso, a richiedere aiuto e assistenza al personale dipendente dell'ente sia per attività meramente materiali, sia per assistenza nel reperimento e analisi dei documenti, pur mantenendo questa autonomia operativa e senza che da ciò derivi intralcio agli ordinari servizi erogate dall'ente al pubblico e alle altre attività.

Infine, il Comune accorda sin da ora la disponibilità dei propri dipendenti, tecnici e amministratori, a rilasciare interviste in presenza e/o da remoto e si impegna a nominare un referente interno entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo con il quale i membri della task force si rapportheranno per un efficace svolgimento dell'attività.

Indicativamente, salvo un maggior o minore impegno a seguito del grado di complessità tecnica e operativa riscontrato nel comune oggetto di intervento, è previsto un numero di 3 (tre) incontri – uno iniziale, uno intermedio e uno finale.

Art. 5 – Follow-up

Al termine delle attività il Comune viene supportato con azioni di accompagnamento per l'attuazione delle misure raccomandate da parte degli esperti della task force.

I servizi di follow-up si declinano in tre macrocategorie e vengono modulati ed erogati in conformità alle esigenze del Comune e alle necessità emerse in sede di valutazione preliminare:

1. **Portale web interattivo** che permette l'accesso a diversi servizi: kit operativi, modelli, documentazione giuridico-amministrativa, casi di studio, learning object;
2. **Formazione:** diffusione e applicazione delle soluzioni e dei modelli standard di prevenzione e trasferimento dei casi di successo;
3. **Eventuali:** in considerazione delle peculiarità emerse in sede di valutazione preliminare, le Parti si riservano la facoltà di concordare ulteriori e differenti forme di assistenza, compatibilmente con la durata dell'Accordo.

Art. 6 – Gratuità della prestazione

L'attività svolta da parte di IFEL, viene erogata a titolo gratuito e non prevede il pagamento di alcun corrispettivo o rimborso spese a carico dell'ente supportato.

Art. 7 – Utilizzo dei risultati

I risultati delle attività di cui al presente Accordo che non attengono ad aspetti per i quali vi è un regime di trasparenza e pubblicazione secondo la legge vigente, saranno oggetto di pubblicazione solo in forma anonima e/o aggregata.

Art. 8 – Regime di segretezza

Ai fini del presente Accordo, per 'Informazioni riservate' si intendono:

1. dati, informazioni, know-how, materiali, conoscenze ed altri elementi per i quali non vige un regime di trasparenza e pubblicazione, in qualunque forma detenute e/o espresse, anche verbalmente, con particolare riferimento agli elementi contenuti in documenti cartacei e/o su qualsiasi altro supporto, presentazioni, messaggi di posta elettronica, lettere dichiarazioni, manuali, schemi;
2. qualsiasi informazione di cui le potrebbero venire a conoscenza nel corso della loro collaborazione, anche se non espressamente prevista dal presente Accordo, e che almeno una delle due sosterrà di doversi considerare riservata alla stregua delle Informazioni Riservate definite nel presente Accordo.

Con la sottoscrizione del presente Accordo, IFEL si impegna:

- a. a non divulgare le Informazioni Riservate, a limitare la replicazione/diffusione delle stesse e a non renderle in alcun modo accessibili a terzi;
- b. a non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse e ulteriori rispetto a quelle connesse con l'esecuzione del presente Accordo;
- c. a non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare le Informazioni Riservate, in tutto o in parte, in forma scritta, orale o sotto altra forma (come, ad esempio, la memorizzazione elettronica o magnetica), salve le necessità che discendano dall'esecuzione del presente Accordo, o salvo consenso espresso del Comune;

Ai fini dell'applicazione del presente articolo, per terzi devono intendersi tutti i soggetti diversi dalle Parti che non siano rappresentanti, dipendenti, collaboratori o consulenti del Comune o di IFEL. Devono comunque considerarsi terzi, in relazione alle singole Informazioni Riservate che vengano di volta in volta in rilievo, anche i soggetti sopra indicati nei casi in cui essi, per la natura del rapporto che li lega al Comune o ad IFEL, non abbiano ragione o necessità di conoscere una o più Informazioni Riservate o nel caso in cui il Comune o IFEL, che ne abbia diritto, abbia espressamente vietato la comunicazione di Informazioni Riservate al loro indirizzo.

Art. 9 – Privacy

Le Parti provvederanno al trattamento dei dati personali relativi al presente Accordo unicamente per le

finalità connesse all'esecuzione dello stesso, in conformità con le disposizioni di cui al Reg. UE n. 679/2016 ("GDPR") e al decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, di adeguamento del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del predetto Regolamento. Le Parti dichiarano, altresì, di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione del presente accordo, delle modalità e delle finalità relative al trattamento dei dati personali per l'esecuzione dell'accordo medesimo. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Parti in conformità ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza e aggiornamento, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché in base alle disposizioni organizzative interne alle medesime.

Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che per IFEL il titolare del trattamento dei dati personali, è la Fondazione stessa nella persona del legale rappresentante, dott. Pierciro Galeone.

Per il Comune il titolare del trattamento è Avv. Antonio Russo

Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Art. 10 – Durata, domicilio, modifiche

Fatto salvo il recesso anticipato da comunicarsi all'altra Parte con un preavviso di almeno quindici giorni, le attività di supporto diretto oggetto del presente Accordo avranno durata di 6 (sei) mesi decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvio delle attività della task force di esperti, che il Dipartimento Finanza locale di IFEL invierà a mezzo PEC al Comune e per conoscenza ai componenti della task force, e comunque non oltre 7 (sette) mesi dalla data dell'ultima sottoscrizione dell'Accordo.

Il presente Accordo sostituisce ogni precedente Accordo, comunicazione, trattativa o intesa eventualmente intercorsa tra le medesime, sia in forma scritta che in altra forma.

Qualora alcune delle disposizioni del presente Accordo risultino essere invalide, tale fatto non pregiudicherà la validità delle altre disposizioni, che rimarranno pienamente valide ed efficaci, eccetto il caso in cui la nullità sia relativa a parti essenziali dell'Accordo.

Ogni integrazione e/o modifica al presente Accordo dovrà essere fatta, a pena di nullità, per iscritto.

Le Parti, ai fini del presente Accordo e di ogni e qualsiasi comunicazione a essa relativa, eleggono domicilio presso le rispettive sedi, in atti indicate. Eventuali modifiche dei rispettivi domicili dovranno essere tempestivamente comunicate per iscritto dalla Parte interessata all'altra Parte.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per IFEL
Il Direttore
Pierciro Galeone

Per il Comune di Crosia
Avv. Antonio Russo